



## Newsletter Associazione Atdal Over 40 Centro – Sud

Numero 63 del 30 novembre 2016 – Coordinamento redazionale: Walter Deitinger, Nicola Fasciano e Livia Liberatore – Redazione: Arcangela Di Tolla, Stefano Giusti e Dario Paoletti. Per collaborare e/o segnalare notizie scrivete a [infolazio@atdal.it](mailto:infolazio@atdal.it).

(Questo pdf è stato realizzato con [smallpdf.com](http://smallpdf.com) © 2016 “Made with ♥ for the people of the internet”)

\* \* \*

### Video-intervista al fondatore di ATDAL Over 40 Armando Rinaldi

Il 4 novembre 2016 si è tenuta a Milano la tavola rotonda dal titolo “Quali tutele e quale welfare per i liberi professionisti?”, organizzata da Onorio Rosati (Consigliere PD presso la Regione Lombardia) che ha invitato tra i relatori gli ultra-liberisti Pietro Ichino e Giuliano Cazzola; quest’ultimo ha sostenuto, tra l’altro, che il dumping sociale è necessario per la crescita e la competitività dei mercati. Il giornalista Max Rigano ha chiesto in proposito il parere di Armando Rinaldi in una video-intervista che trovate qui: <https://goo.gl/ug8WkP> (... ne sentirete delle belle !).

\* \* \*

### FUORI DAL TRAUMA (fra scienza e teatro) (\*)



Il 3 novembre 2016 si è svolto un interessante incontro di presentazione del trattamento EMDR (dall’inglese Eye Movement Desensitization and Reprocessing = Desensibilizzazione e rielaborazione attraverso i movimenti oculari). L’EMDR, nato negli USA grazie alla ricercatrice Francine Schapiro, ha dimostrato a livello scientifico che dopo un trauma di qualsiasi natura la memoria dell’evento, se non elaborata, provoca disturbi psicologici e disturbi da stress post traumatico (PTSD). Attraverso i movimenti oculari dell’EMDR, simili a quelli del sonno REM e quindi del tutto naturali, si attiva il processo di autoguarigione del cervello che trova così le risorse per “metabolizzare” l’evento traumatico. Dopo il trattamento i pazienti ricordano il fatto, ma sentono che fa parte ormai del passato. Ci sono state testimonianze di giovani coinvolti nel terremoto dell’Aquila i quali, dopo il trattamento, ricordano l’evento catastrofico con distacco emotivo. Ha suscitato emozione l’attrice Anastasia Astolfi, che ha recitato la sua storia personale di abbandono da parte del compagno coi sentimenti e le emozioni, quali rabbia, impotenza, confusione che ci assalgono e ci accompagnano dopo qualsiasi perdita. Mi ha colpito la sua interpretazione del dolore, ma soprattutto mi ha fatto riflettere su come la perdita di una persona a noi cara oppure la perdita del lavoro, oppure un sisma, siano “imprevedibili” e ci colgano impreparati e ci lascino senza fiato !!

(\*) di Arcangela di Tolla



## VISITA DI GRUPPO

Roma, Stazione Tiburtina FS



Il 27 ottobre 2016 si è svolta la nostra visita alla mostra “Non passarci sopra”, in cui l’associazione è stata rappresentata da un’immagine-simbolo tratta dal progetto “Prezzemolo e Dintorni”. Durante l’incontro sono stati resi noti i nomi delle fortunate vincitrici dell’iscrizione ad ATDAL Over 40 selezionate tra coloro che hanno risposto al questionario on-line di gradimento sulla newsletter, e precisamente:

- tra i non soci, ha vinto l’iscrizione omaggio per il 2017 Francesca Grasso;
- tra i soci, ha vinto il rinnovo omaggio per il 2017 Arcangela Di Tolla.

Continuate a leggere sul sito la notizia, con fotografie, link e un simpatico video che trovate qui: <http://www.atdal.eu/2016/11/13/non-passarci-sopra/>

\* \* \* \*

Ci trovate anche su : <https://www.facebook.com/Atdal.Over40>

Mettete “Mi piace”  sulla Pagina e invitate i vostri Amici FB a fare lo stesso !

\* \* \* \*

# MicroMega

## *Analfabeti da Jobs Act*

I figli dei lavoratori flessibili hanno più probabilità di sviluppare un rallentamento linguistico: i clamorosi risultati di una recente ricerca sociologica dell’Università di Milano svelano l’inquietante realtà nascosta dietro la retorica delle recenti “riforme” del lavoro. *Leggi tutto* <https://goo.gl/rmU8mW>

\* \* \* \*

## **SE DESIDERATE DIVENTARE SOCI DI ATDAL OVER 40 :**

L’adesione all’associazione come soci richiede la compilazione di un Modulo di Adesione e di un Questionario, ed il versamento di una quota annua di 25,00 €. Il **Modulo di adesione** ed il **Questionario** sono reperibili al link: <http://www.atdal.eu/come-aderire/>



Dalla redazione della Newsletter Atdal Over 40 Centro Nord riceviamo e volentieri pubblichiamo:

### Cinema per pensare: “L’Esodo”

Mentre la politica si sta cimentando su chi indovina il numero esatto degli esodati (veri) ancora in circolazione, fra pochi giorni uscirà nelle sale cinematografiche il film “L’Esodo” del regista Ciro Formisano interpretato dall’attrice Daniela Poggi nei panni di Francesca, una lavoratrice che, grazie alla Legge Fornero, si ritrova senza lavoro e senza pensione e finisce anche a mendicare per tirare avanti la propria vita e quella di sua nipote Mary.

Un film realizzato per la prima volta con l’intervento finanziario di tanta gente che in 3 anni di preparazione ha aderito alla raccolta fondi con piccoli e grandi somme. Risparmi propri e della famiglia per portare sugli schermi una denuncia sociale che è sulla bocca di tutti i politici che, però, a suo tempo approvarono in parlamento la disastrosa legge Fornero che prese il nome dal ministro del Lavoro del governo Monti. Nel 2012 furono 300.000 le persone che dalla sera alla mattina si ritrovarono senza stipendio e senza pensione e da allora abbiamo assistito a drammi sociali sfociati anche in tragici suicidi di chi aveva perso la propria dignità oltre che il sostentamento economico. In questi 4 anni il Parlamento ha approvato 7 salvaguardie, manovre che hanno permesso a piccoli gruppi di “esodati” di poter accedere alla pensione. Oggi sembra che ci siano ancora 30.000 lavoratori fuori da ogni tutela. Nonostante il balletto delle cifre centinaia di migliaia di persone, dal 2012 ad

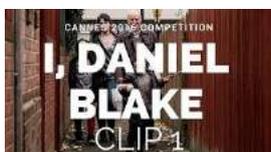


oggi, non si sa come abbiano fatto a resistere. Il film è un documento di forte impatto sociale che dovrebbe mettere (ma su questo nutriamo dubbi) tutta la classe politica italiana, di destra, di sinistra o di centro davanti allo specchio per fare un “mea culpa” per aver gettato centinaia di migliaia di famiglie nella disperazione totale. Nell’opera si intravede il grande conflitto sociale anche tra le nuove generazioni che accusano le vecchie generazioni di aver dato vita inutilmente alle proteste del ’68 per arrivare oggi a morire di fame. Daniela Poggi interpreta magistralmente Francesca una donna quasi sessantenne ridotta a mendicare in strada e persino a difendere l’angolo in cui elemosinare. Qualcuno, per dirla come la Fornero, farà il “choosy” e si rifiuterà di vedere un film giudicato magari troppo di sinistra o troppo reazionario, facendo finta di non sapere che proprio quella sinistra e quella destra (cosiddette sociali) sono state compatte nel gettare gli esodati, quando è andata bene, in mezzo ad una strada. Questa è l’Italia. Progetti cinematografici sulle condizioni di lavoro e sul fenomeno della disoccupazione non trovano la diffusione che meriterebbero. L’industria del cinema preferisce sostenere film “leggeri” che non aiutano a riflettere e nascondono la realtà con la quale dobbiamo fare i conti.

**Sempre a proposito di film sul mondo del lavoro, vi segnaliamo:**



“7 Minuti” di Michele Placido che narra la vicenda di 7 donne che si trovano a decidere se accettare una richiesta dell’azienda e ridurre la durata della loro pausa di lavoro. Nel cast anche Ottavia Piccolo, Cristiana Capotondi, Ambra Angiolini e Fiorella Mannoia.



“Io, Daniel Blake” di Ken Loach, regista da sempre impegnato a favore dei diritti dei lavoratori; è la storia di un 59enne che perde il lavoro per colpa di una malattia e deve affrontare ostacoli burocratici di ogni genere per accedere al sussidio di disoccupazione.



### **Sanit Villaggio del benessere - dal 18 al 20 novembre 2016 (\*)**

*A Roma presso l'Archivio Centrale dello Stato si è svolto un programma di eventi dedicati all'attività fisica, all'alimentazione ed alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, soprattutto dei giovani e delle donne. Secondo i dati Eurostat il tasso di mortalità in Italia per questo tipo di malattie è fortunatamente inferiore alla media europea (rispettivamente 322,8 e 383,4 decessi per 100.000 abitanti), anche se l'Istat ha confermato che esse sono la prima causa di morte sia in Italia che in Europa. La kermesse ha potuto contare sul patrocinio e sulla partecipazione di qualificati enti pubblici nazionali e locali (Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Regione Lazio, Municipio Roma 12, Università La Sapienza, FIDAL Federazione nazionale di atletica leggera). I visitatori hanno praticato sport e beneficiato di check-up gratuiti (elettrocardiogramma, spirometria, controllo posturale), assistito a conferenze a carattere scientifico sul benessere del cuore ed a show-cooking di chef del Gambero Rosso (Ferrarini per la cucina celiaca) con la partecipazione di molti nutrizionisti. Sono stati presentati nuovi apparecchi in grado di rivelare aritmie pericolose come la fibrillazione atriale, utilizzabili dai pazienti a domicilio anche sotto forma di app per smartphone. Durante l'ultimo giorno della ben articolata manifestazione si è svolta una corsa (competitiva e non) di 10 Km. e passeggiate di 5 ed 1 Km., alle quali ci si poteva iscrivere con una piccola quota sostenendo così le iniziative di prevenzione cardiovascolare e il progetto "A scuola di Cuore" della Fondazione Italiana Cuore e Circolazione Onlus.*

**(\*) di Arcangela Di Tolla**

\*\*\*



Sono aperte fino al 12 dicembre 2016 le iscrizioni al corso "Acquisizione di competenze paghe e contributi" finanziato dalla Regione Lazio e tenuto dall'associazione Performare. Info: <https://goo.gl/iqadCX>.